

Diritto canonico matrimoniale

Aggiornando le indicazioni già apparse su OB n. 8, 1993, si danno le seguenti indicazioni, relative a opere in lingua italiana.

Lavori di carattere introduttivo

Fra i lavori di carattere introduttivo si segnalano alcuni "manuali" editi dopo il Codice del 1983, scegliendo fra quelli le cui caratteristiche metodologiche possono essere considerate per così dire complementari.

AA.VV., *Il matrimonio canonico fra tradizione e rinnovamento*, Dehoniane, Bologna 1991², pp. 416, L. 48.000, affronta i diversi aspetti della normativa codiciale sul matrimonio. Gli articoli non tutti del medesimo spessore - come è normale in un'opera di collaborazione, consentono una panoramica sulle questioni essenziali della disciplina vigente in materia matrimoniale canonica. In appendice, alcuni testi normativi.

Il testo di **F. Bersini**, *Il nuovo diritto canonico matrimoniale*, LDC, Torino-Leumann 1985, pp. 272, L. 17.000, è un commento semplice, di taglio divulgativo, alla normativa vigente.

Analizza canone per canone la materia matrimoniale, con l'evidente scopo di facilitare l'orientamento nella materia stessa del non esperto di essa.

L'opera in collaborazione curata da **E. Cappellini**, *Il matrimonio canonico in Italia*, Queriniana, Brescia 1984, pp. 352, L. 40.000, si propone di presentare con una certa completezza la materia matrimoniale, recando contributi non solo direttamente canonistici, ma anche spaziando su temi connessi: dalla teologia del matrimonio, alla celebrazione liturgica, alla storia e disciplina del «matrimonio concordatario» in Italia, alla cura pastorale del matrimonio; aspetto quest'ultimo che andrà però integrato con le più recenti disposizioni normative e direttive pastorali della CEI.

Il voluminoso lavoro di **L. Chiappetta**, *Il matrimonio nella nuova legislazione canonica e concordataria*, Edizioni Dehoniane, Roma 1990, pp. 920, L. 110.000, ha come sua particolarità il riportare fonti e testi normativi non sempre agevolmente reperibili, presentandosi come un prontuario di informazioni assai ampio.

Il testo di **P. Moneta**, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, ECIG, Genova 1993, pp. 280, L. 26.000, (la cui edizione del 1992 è apparsa anche, in versione ridotta, nell'opera a cura del Gruppo Docenti Italiani di Diritto Canonico: AA.VV., *Il diritto nel mistero della Chiesa, vol. III*, Pontificia Università Lateranense, Roma 1992, 165-302), seppure non condivisibile in tutte le soluzioni circa le questioni oggi più discusse, è un'opera che si segnala per la chiarezza espositiva, nonché per la capacità di far cogliere la complessità e gli aspetti delle problematiche trattate rifuggendo dalla erudizione e dall'appesantimento del testo con citazioni e note non estremamente necessarie. È una esposizione chiara e argomentata, che lascia intravedere una vera padronanza della materia da parte dell'Autore. È una lettura di rara efficacia per introdursi nella materia matrimoniale canonica.

Un aspetto particolare della tematica è affrontato dal testo di **J. Prader**, *La legislazione matrimoniale latina e orientale. Problemi interecclesiali, interconfessionali, interreligiosi*, Edizioni Dehoniane, Roma 1993, pp. 106, L. 12.000. Come specifica il sottotitolo del volume, l'opera affronta il triplice ordine di problemi in modo molto schematico ma assai preciso e documentato, anche sotto il profilo del rinvio alle fonti. È ovvio - nell'attuale contesto di migrazioni e di confronti fra culture - quanto la problematica delle unioni «miste» sia attuale e meritevole di una informazione puntuale anche dal punto di vista giuridico.

Il lavoro di **E. Vitali- S. Berlingo**, *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano 1994, pp. XI-250, L. 30.000, è un manuale per l'insegnamento universitario negli Atenei di Stato.

Essenziale ed informato, rappresenta una buona introduzione alla materia con taglio elettivamente giuridico. Consta di due parti: ad una esposizione del diritto

sostantivo segue una sintetica ma precisa informazione sulle cause matrimoniali canoniche, trattate con processo sia giudiziario che «amministrativo».

Opere più specialistiche

Si segnalano alcuni volumi apparsi in una collana di studi maggiormente specialistici, limitandosi al diritto sostantivo (omettendo quindi i riferimenti alla materia processuale).

AA.VV., *La nuova legislazione matrimoniale canonica. Il consenso: elementi essenziali, difetti, vizi* («Studi giuridici» X), Lib. Ed. Vaticani, Città del Vaticano 1986, pp. 20-1: affronta la tematica centrale del consenso matrimoniale, che l'ordinamento canonico considera come la «causa efficiente» del vincolo e dello stato coniugale. Gli studi cercano di approfondire i contenuti giuridicamente rilevanti del consenso, nonché i suoi aspetti «patologici»: difetti (p.es. la «simulazione», cf. più sotto) o vizi (p.es. certi tipi di errore, la condizione, la costrizione).

AA.VV., *Gli impedimenti al matrimonio canonico* («Studi giuridici» XIX), Lib. Ed. Vaticana, Città del Vaticano, 1989, pp. 222, L. 40.000: studia nei suoi presupposti teorici e nelle sue determinazioni normative l'«abilità giuridica» che l'ordinamento canonico postula nei contraenti.

AA.VV., *La simulazione del consenso matrimoniale canonico* («Studi giuridici» XXII), Lib. Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1990, pp. 244, L. 50.000: si approfondisce la tematica della già, sopra accennata «simulazione» del consenso matrimoniale, ossia della radicale discrepanza fra la volontà reale del contraente e quella da lui stesso dichiarata al momento del consenso: discrepanza che produce la nullità del matrimonio. È un tema di attualità anche pratica, soprattutto in riferimento ai dubbi che spesso possono sorgere - nell'attuale contesto culturale - circa la autentica accettazione, da parte di taluni contraenti le nozze, della sacralità del matrimonio, della sua indissolubilità, della sua apertura alla prole.

P.A. Bonnet - C. Gullo (a c. di), *L'immatunità psico-affettiva nella giurisprudenza della Rota Romana* («Studi giuridici» XXIII), Lib. Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1990, pp. 252, L. 50.000: dopo alcuni articoli che cercano di puntualizzare gli aspetti - anche interdisciplinari della materia, che concerne la capacità dei contraenti e - quindi - il loro «diritto naturale» al matrimonio, si riportano (in latino) alcune sentenze rotali i particolarmente interessanti in materia.

P. Pavanello, *Il requisito della perpetuità nell'incapacità di assumere le obbligazioni essenziali del matrimonio* (c. 1095, n.3), *Analecta Gregoriana* vol. 266, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1994, pp. XVIII-194, L. 30.000. È un'opera specialistica che cerca di affrontare in modo rigoroso una delicata questione legata al tema dell'incapacità psichica al matrimonio.

Senza dubbio, però, contribuisce a portare un po' di luce su tutta la complessa problematica della incapacità. In merito al problema particolare che affronta, offre una valida ricostruzione storica e delle interessanti prospettazioni di carattere sistematico, completando la trattazione con la considerazione del rapporto fra incapacità psichica agli obblighi e impotenza copulativa e con una disamina critica di alcune recenti tendenze giurisprudenziali in merito. È un'opera di utile lettura per i lettori più specializzati e per i tecnici nel campo matrimoniale canonico.

Prof. Paolo Bianchi